

STORTI MARIA SOC.COOP SOC. ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

| Dati anagrafici | |
|---|---|
| Sede in | VIA CASE SPARSE VILL. ART. 15 VICOBONEGH - 26041 CASALMAGGIORE (CR) |
| Codice Fiscale | 01284220199 |
| Numero Rea | CR 000000158140 |
| P.I. | 01284220199 |
| Capitale Sociale Euro | 0 |
| Forma giuridica | Altre societa' cooperative |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 829220 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Appartenenza a un gruppo | no |
| Numero di iscrizione all'albo delle cooperative | A122564 |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2019 | 31-12-2018 |
|--|------------|------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 1.425 | 0 |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 91.666 | 99.873 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 15.186 | 13.155 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 6.908 | 6.008 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 113.760 | 119.036 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | 1.570 | 0 |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 41.277 | 48.798 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 155 |
| Totale crediti | 41.277 | 48.953 |
| IV - Disponibilità liquide | 9.319 | 48.930 |
| Totale attivo circolante (C) | 52.166 | 97.883 |
| D) Ratei e risconti | 5.699 | 2.396 |
| Totale attivo | 173.050 | 219.315 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 27.500 | 29.250 |
| IV - Riserva legale | 12.931 | 12.931 |
| VI - Altre riserve | 25.964 | 25.966 |
| VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 0 | (1) |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 864 | 0 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | (24.719) | 874 |
| Totale patrimonio netto | 42.540 | 69.020 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 54.109 | 55.147 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 38.063 | 46.261 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 3.736 | 9.990 |
| Totale debiti | 41.799 | 56.251 |
| E) Ratei e risconti | 34.602 | 38.897 |
| Totale passivo | 173.050 | 219.315 |

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

| Conto economico | | |
|---|----------|---------|
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 177.703 | 186.327 |
| 2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione | 1.320 | 0 |
| 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione | 1.320 | 0 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 8.157 | 29.844 |
| altri | 7.855 | 1.107 |
| Totale altri ricavi e proventi | 16.012 | 30.951 |
| Totale valore della produzione | 195.035 | 217.278 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 5.350 | 5.483 |
| 7) per servizi | 32.690 | 46.049 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 1.026 | 1.000 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 130.574 | 114.911 |
| b) oneri sociali | 19.929 | 15.054 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 12.085 | 9.518 |
| c) trattamento di fine rapporto | 10.133 | 8.996 |
| e) altri costi | 1.952 | 522 |
| Totale costi per il personale | 162.588 | 139.483 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 13.597 | 17.960 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 11.216 | 11.096 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 2.381 | 6.864 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 13.597 | 17.960 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (250) | 0 |
| 14) oneri diversi di gestione | 4.142 | 5.679 |
| Totale costi della produzione | 219.143 | 215.654 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | (24.108) | 1.624 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 16 | 19 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 16 | 19 |
| Totale altri proventi finanziari | 16 | 19 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 627 | 769 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 627 | 769 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (611) | (750) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | (24.719) | 874 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | (24.719) | 874 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia una perdita di euro 24.719 contro un utile di euro 874 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nei casi previsti dalla legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

DEROGHE CASI ECCEZIONALI

Si da atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Con riferimento alle modifiche al codice civile introdotte dal D.LGS 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate nella presente nota integrativa.

Correzione di errori rilevanti

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Impatto dello scenario COVID-19 sul bilancio di esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22 quater) del codice civile e tenuto conto del principio OIC 29 paragrafo 61, l'accadimento pandemico in corso ha prodotto quale effetto nei confronti della società, il rallentamento delle attività produttive.

I dipendenti sono stati messi in cassa integrazione ed in ferie nei mesi di marzo aprile ed in parte di maggio.

A partire dal mese di maggio 2020 l'attività sta iniziando ad avere una flebile ripresa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL enel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 113.760.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -5.276.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna Sottoclasse iscrittanel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali

e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 91.666.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per I costi pluriennali, è calcolato non superiore a cinque anni. Le spese pluriennali sulla sistemazione dell'immobile sono ammortizzate in funzione alla durata del contratto di ammortamento. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 15.186.

In tale voce risultano iscritti:

- macchinari specifici;
- attrezzatura varia e minuta;
- mobili e arredi;
- macchine elettroniche;
- autoveicoli trasporto cose.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile

miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico- economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 6.908.

Esse risultano composte dalle seguenti partecipazioni:

Consorzio Sol.co Cremona soc. coop. sociale 5.250

S. Federici soc. coop. sociale 258

Coopservizi Cremona soc. coop. 500

È stata sottoscritta nell'esercizio la polizza per fronteggiare la liquidazione del TFR dipendenti per euro 900,00

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018 119.036

Saldo al 31/12/2019 113.760

Variazioni -5.276

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

Movimenti delle immobilizzazioni

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|-----------------------------------|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 121.668 | 80.463 | 6.008 | 208.139 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 21.795 | 67.308 | | 89.103 |
| Valore di bilancio | 99.873 | 13.155 | 6.008 | 119.036 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 3.009 | 4.412 | 900 | 8.321 |
| Ammortamento dell'esercizio | 11.216 | 2.381 | | 13.597 |
| Totale variazioni | (8.207) | 2.031 | 900 | (5.276) |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | - | 84.875 | - | 84.875 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | - | 67.308 | | 67.308 |
| Valore di bilancio | 91.666 | 15.186 | 6.908 | 113.760 |

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n.3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale

alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 52.166. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 45.717.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 41.277.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro - 7.521.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa. La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 strumenti finanziari derivati attivi, né non sono presenti sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 9.319 contro euro 48.930 del 2018, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 39.611.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 5.699 contro 2.396, e sono relativi all'assicurazioni pagate nel corso del 2019 ed au contrtto pluriennale. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.303.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 40.233 | 242 | 40.475 | 40.475 |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 1.997 | (1.982) | 15 | 15 |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 7.723 | (6.937) | 786 | 786 |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 48.953 | (8.677) | 41.277 | 41.276 |

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel patrimonio netto nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 42.540 contro 69.020 ed evidenzia una variazione in diminuzione pari a euro 26.480

Tale diminuzione deriva da:

Diminuzione del capitale sociale per 1.750,00 derivante da diminuzione fondo di dotazione per euro 500,00; diminuzione del capitale sociale per recesso soci per euro 2.750,00 ed aumento per sottoscrizione di nuove quote sociali per euro 1.500,00

Diminuzione per Perdita di esercizio per euro 24.719

Capitale sociale: è composto da soci ordinari per 4.500 e soci sovventori per 23.000

Riserva legale : nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto , formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In questa voce sono allocate anche riserve indivisibili ex art. 12 L. 904/1977.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 /12/2019 è

stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 54.109 contro 55.147.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 10.133 contro 8.996 dell'esercizio precedente

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità

maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 41.799 contro 56.251. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro - 14.452.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 34.602 contro 38.897.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -4.295.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis non c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C. C.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 177.703 contro 186.327

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 16.012.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 219.143.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle

immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435- bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | Numero medio |
|-------------------|---------------------|
| Impiegati | 01 |
| Totale dipendenti | 11 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Compensi

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Non risultano in essere impegni o garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.): Emergenza epidemiologica Covid-19

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società, rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Nel periodo di sospensione la società ha attivato i seguenti "ammortizzatori sociali":

- cassa integrazione

La società ha fruito/intende fruire delle seguenti misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale:

- differimento di versamenti fiscali, contributi;
- moratorie mutui ed altre misure di sostegno;

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti "un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio" al 31/12/19, essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31/12/19 e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della mutualità, per le cooperative sociali (cooperative a mutualità prevalente di diritto, ex art. 111-septies, delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile):

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art.2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

| | Esercizio 2018 | | Esercizio 2019 | |
|------------------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|
| | € | % | € | % |
| Costo del lavoro dei soci | 105.447 | 75,60 | 144.703 | 89 |
| Costo del lavoro di terzi non soci | 34.036 | 24,40 | 17.885 | 11 |
| Totale costo del lavoro | 139483 | 100% | 162.588 | 100% |

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle

caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato 5 domande di aspiranti soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.) e indicazione dell'attività svolta, ai fini dell'art. 2545-sexies c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art.3 del nostro Statuto Sociale.

La cooperativa non ha scopo di lucro. Suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità all'promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Attività svolta

La cooperativa Storti Maria ha proseguito la sua attività sociale nell'anno 2019 promuovendo l'integrazione di persone in stato di fragilità attraverso il lavoro nei seguenti ambiti:

- 1) assemblaggio e confezionamento di oggetti e prodotti vari;
 - 2) servizio di stireria sociale in collaborazione con il CONCASS di Casalmaggiore sino a giugno 2019.
- La missione della cooperativa è ben evidente nell'art.1 della legge 8 novembre 1991 che ne definisce le finalità e ne individua le modalità di realizzazione: "Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". La cooperativa sociale quindi non si pone come obiettivo la realizzazione di un interesse privato, ma di un interesse generale.

Con questo non viene negata la natura privata della cooperativa, ma si prevede che un soggetto privato si dedichi alla produzione di beni e servizi allo scopo di soddisfare un interesse diffuso, ed è proprio seguendo questi principi che la Cooperativa Storti Maria è riuscita a coniugare nell'anno 2019 la finalità sociale con lo scopo imprenditoriale.

L'orientamento della cooperativa nel corso degli anni è stato quello di cercare sempre, oltre all'obiettivo dell'inserimento lavorativo, di promuovere la qualità della persona come un sistema di relazioni che intreccia il benessere individuale e il benessere sociale, creando persone "libere". L'obiettivo è quello di riconoscere, incontrare e valorizzare la persona, il suo contesto di vita e di conseguenza valorizzare la realtà del territorio.

I valori a cui si ispira la Cooperativa Storti Maria sono i seguenti:

- Sussidiarietà
- Promozione e integrazione sociale
- Continuità progettuale
- Centralità della persona

La cooperativa, fin dalla sua costituzione, è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione, come previsto dallo statuto; lo stesso è composto da un numero dispari di consiglieri variabile da tre a cinque e il loro numero viene determinato di volta in volta prima dell'elezione. Gli amministratori restano in carica 3 anni fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci al momento della nomina; gli amministratori sono rieleggibili e la loro cessazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

La cooperativa promuove altresì l'attuazione dell'ART. 14 collaborando assiduamente con le istituzioni preposte alla sua applicazione, per cui svolge un ruolo primario per l' inserimento lavorativo di persone disagiate. Una squadra di due lavoratori svantaggiati e un tutor normodotato è

dislocata in maniera continua presso il Consorzio Casalasco del Pomodoro dove svolge attività di verifica sulla qualità dei prodotti ultimati.

La Cooperativa Storti Maria ha mantenuto attiva la rete sociale già in essere, sviluppando attraverso la stireria nuove collaborazioni con realtà amministrative come il Comune di Piadena, conservando inalterate le relazioni costituite negli anni precedenti con altri attori sociali, quali:

- Istituti d'Istruzione Superiore del territorio casalasco (IIS Romani e Santa Chiara)
- Servizio Inserimenti Lavorativi del Comune di Casalmaggiore
- Centro Psico-Sociale di Casalmaggiore
- Cooperativa Santa Federici

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nessun ristorno è stato attribuito ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 9.531 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017:

| vantaggi economici "OBBLIGHI DI TRASPARENZA" LEGGE 124 04/08/2017 | | | |
|--|---|---------------------|----------------|
| Data incasso | denominazione e codice fiscale dell'ente ricevente | causale | importo |
| 0708/2019 | AGENZIA DELL'ENTRATE | 5X1000 ANNO | 344,51 |
| 29/05/2019 | CCIAA Cremona | Contributo pubblico | 600,00 |
| 27/09/2019 | Fondazione comunitaria | Progetto lavoro | 7.212,50 |
| | | | |

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla copertura della perdita dell'esercizio, il Consiglio di amministrazione rinvia ogni decisione all'assemblea soci.